STORIA E RISERVATEZZA

PROGETTO: DAIR ARCHITECTS
FOTO: MASSIMO CRIVELLARI





Lo Studio Pecile, noto studio di commercialisti e revisori legali, ha sede in un palazzo del ‘500 inserito nel cuore del centro storico di Udine.
Vista la crescita dello studio e delle mutate esigenze di spazio ha contattato l’arch. Fabio Passon dello studio DAIR Architects per rifunzionalizzare e rinnovare i propri uffici.
La committenza richiedeva, nel dettaglio, un nuovo open space per la parte operativa, due nuovi archivi, cinque uffici singoli e tre sale riunioni, oltre ai vani tecnici e di servizio.
La sfida del progetto è stata quella di rispondere a queste richieste muovendosi all’interno dei vincoli spaziali di un edificio storico e cercando allo stesso tempo di valorizzare gli elementi architettonici antichi già presenti.
Dal punto di vista distributivo, entrando si viene accolti in una zona di ingresso che immerge il fruitore da subito nella storicità del palazzo. Il solaio è quello originario in legno, sostenuto da elementi in pietra che è stato mantenuto e valorizzato con uno studio accurato della luce, tra le travi sono stati nascosti i nuovi corpi illuminanti che si inseriscono discretamente nell’interasse delle stesse senza sporgere e illuminando correttamente anche la zona reception.
Questo primo spazio ospita la parte di segreteria racchiusa tra il bancone, disegnato e costruito su misura, e una parete retrostante utilizzata sia per l’inserimento della grafica dello




STUDIO PECILE
Lenovo
Lenovo
Lenovo
Lenovo





studio e sia come elemento divisorio di uno dei due archivi a servizio della segreteria. La scelta dell'altezza del pannello oltre a garantire la percezione continua e totale del solaio in legno permette di illuminare la stanza retrostante incorniciata da una trifora direttamente su via Paolo Sarpi.
Immediatamente prospiciente all'ingresso, si affaccia la sala riunioni più grande, separata da una parete in vetro con profili leggeri che permette di illuminare naturalmente anche l'ingresso. È una parete dinamica che garantisce la privacy non solo da un punto di vista acustico ma anche visivo grazie alla possibilità di oscurare il vetro. Questa sala riunioni ospita al suo interno un grande tavolo e un mobile sospeso, realizzato su misura, e che cela al suo interno tutta la parte impiantistica e tecnologica comprensivo fonia, stampanti e sistema di video conferenza.
Questo spazio riassume e introduce sin da subito tutti i temi progettuali: la contrapposizione tra storicità e modernità, tra il peso storico e concreto delle murature esistenti e la leggerezza e trasparenza delle nuove pareti, tra la volontà di mantenere l'impronta storica e le nuove esigenze impiantistiche da incorporare discretamente.
Tornando alla distribuzione degli spazi, verso la sala di ingresso affacciano due portali: uno incorniciato in pietra che conduce all'ala direzionale e uno più che semplice che conduce all'ala operativa.







La prima ala dello studio è composta da stanze a vetri acusticamente isolate nelle quali è stato dato risalto all'utilizzo di materiali leggeri e trasparenti. Questa scelta permette di non limitare ulteriormente la luminosità già contenuta per le dimensioni delle finestre esistenti, tipiche dei palazzi storici. Particolare attenzione è stata data anche agli aspetti acustici con l'inserimento di soffitti fonoassorbenti integrati con un sistema di climatizzazione canalizzato a scomparsa. Parte di quest'ala direzionale è stata dedicata alla seconda sala riunioni più piccola della prima ma dotata anche essa di parete in vetro oscurante e di un sistema di video connessione.
Il percorso in questa parte direzionale termina con la stanza del commercialista dotata di un'inaspettata sala riunioni celata da un portale trilitico in pietra e caratterizzata dalla presenza di un insolito affresco. L'intervento dello Studio è stato quello di valorizzare il soffitto neutralizzando le pareti con una boiserie dalle tinte chiare che, oltre a rafforzare l'isolamento acustico dello spazio, nasconde al suo interno gli elementi di contenimento e tecnologici che completano la più piccola, ma caratteristica, delle tre sale riunioni. Anche in questa sala si contrappone alla storicità la modernità degli elementi iconici di design quali il tavolo e le sedute.
In conclusione rimane la parte operativa precedentemente citata nella quale è inserito un luminoso open space frutto di uno studio







illuminotecnico che garantisce comfort al lavoratore evitandone l'abbagliamento. Anche questo spazio si conclude con una stanza singola a vetri e con il secondo archivio chiuso.
A tutti i temi precedentemente elencati si accompagna silenziosamente il tema dell'arte della quale il committente ne è grande estimatore. Tutto il progetto infatti è stato pensato e studiato con delle prospettive accurate che conducono il visitatore ad avere sempre alla fine del suo cono visivo un'opera d'arte valorizzata anche dallo studio accurato illuminotecnico e che si integra armoniosamente nel contesto contemporaneo dell'interior design.

DAIR
ARCHITECTS

Via Cavour, 18
33100 Udine (UD)
T. 0432 1794803
info@dair.it
www.dair.it